Anno XXII - N. 3. Luglio 1949

Bollettino Parrocchiale

DI

PANTIANICCO

Ai miei diletti figli vicini e lontani

Il Signore è vicino al vostro cuore e vi chiama. Chiamata di Dio sono le S.S. Missioni che avranno luogo in mezzo a noi dal diciannove ottobre al due novembre prossimi.

Iddio chiama insistentemente con l'amore del più tenero dei padri, invita a dare uno sguardo al triste passato per distruggere ciò che rende irrequiete le anime tuffandole nel mare delle divine misericordie. Il Signore chiama ed invita. Rivolge il suo paterno appello a coloro che da anni sono lontani da Lui, che forse dopo aver cercato invano pace ai loro cuori nei piaceri del senso o negli svaghi mondani, dopo aver lungamente esperimentato quanto lasci tristi il camminare nelle vie del peccato, si sono sentiti ripetutamente spinti a ritornare alla casa paterna, ma non sono stati capaci di dire come il figliol prodigo di cui parla il S. Vangelo: " risorgerò ed andrò al Padre mio ". Il Signore chiama coloro che pur essendo di tanto in tanto venuti alla casa del Padre, dopo aver gustato le dolcezze dei figli di Dio, hanno di nuovo appressato il loro labbro al calice amaro delle ebbrezze del mondo. Il Signore nelle Sante Missioni invita anche coloro che, pur rimanendo a Lui fedeli, amareggiano troppo spesso il suo cuore con tante indifferenze e mancanze di vero amore.

Non sentite, figli diletti, questa chiamata e questo invito! Anima cristiana che sei oggetto delle cure più amorose del cuor di Dio, che ogni dì anche nella tua vita fisica provi le carezze della sua potenza e bontà, che un giorno, forse non tanto lontano, dovrai comparire dinanzi al suo tribunale di giustizia, ascolta ora il grido accorato che viene dall'alto: " convertere ad Dominum Deum tuum ", mentre giorni di tua vita terrena e dove prima risuonava la bestemmia ed il turpiloquio s'inalzi a Dio l'inno della riconoscenza, la preghiera della riparazione ed il canto dell'amore. Il giorno festivo sia il giorno che riempia ancora di pure gioie la tua anima e dona nel santo amore del domestico focolare meritato riposo al tuo corpo.

Preghiamo per il buon esito delle Sante Missioni. Per questo scopo ogni sera si reciti nelle famiglie il Santo Rosario; si facciano pregare i bambini, la cui preghiera innocente va direttamente al cuor di Dio; preghino ed offrano a Dio le loro sofferenze gli ammalati.

Il Signore ci trovi uniti nella preghiera e nella sofferenza che dispongono gli animi ed attirano le divine misericordie.

Con questo augurio imploro su voi tutti, vicini e lontani, le divine benedizioni e la protezione materna di Maria.

Ricordate sempre al Signore chi vi ama e sacrifica la sua giovinezza sacerdotale per voi.

Il vostro Vicario
Sac. Giuseppe Della Marina

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Secondo Trimestre 1949

BATTEZZATI:

... se alcuno non è nato da acqua e da Spirito Santo non entrerà nel regno di Dio. (Vangelo).

1) Cerioli Giuseppina - Rosanna di William e di Maria Covazzi; 2) Manazzone Teresa-Corinna di Francesco e di Ottorina Della Picca; 3) Zoratti Riccardo di Ciro e di Vaita Cisilino; 4) Chiesa Alfiero-Leone di Antonio e di Iris Manazzone; 5) Medeossi Anna-Maria di Attilio e di Francisa Visentini; 6) Picco Annita-Maria di Aniceto e di Rita Bragagnolo; 7) Ceolin Rino-Fabio di Francesco e di Delsina Eliana; 8) Cisilino Ennio di Giacomo-Pietro e di Isotta-Zoila Toppano; 9) Lacavalla Maria Gilda di Pietro e di Rosa Cammaroto; 10) Buttazzoni Luciano di Emeraldo e di Delia Berneche; 11) Tonizzo Jone-Maria di Arman-

MATRIMONI:

O Signore che avete mandato l'angelo Raffaele a istituire la famiglia di Tobia, benedite i novelli sposi, che nel vostro nome hanno celebrato il loro Matrimonio. (Liturgia).

1) Medeossi Attilio fu Giuseppe, falegname, con Visentini Francisa di Lino, casalinga; 2) Coni Modesto-Lucio fu Antonio, brigadiere di finanza, con De Plano Mafalda - Maria - Anna fu Giovanni, ragioniera.

MORTI:

Udii voce dal Cielo che mi diceva: " Beati coloro che muoiono nel Signore ". (Bibbia).

1) Cragno Anna fu Angelo, di anni 80; 2) Brandolino Benvenuta fu Angelo, di anni 77; 3) Cisilino Marcellina

Cronaca Parrocchiale

APRILE

10 *Domenica delle Palme.* Alle ore 10 Benedizione dell'olivo, distribuzione. Messa solenne col canto del « Passio » ed inizio delle 40 Ore. Alle 19, canto delle litanie dei Santi, predica e benedizione.

11-12 Esposizione alle ore 6 con Santa Messa. Durante il giorno seguono regolari i turni di adorazione. Le iscritte all'A.C. si susseguono puntuali quali guardie d'onore a Gesù Eucaristico. Alla sera canto delle litanie dei Santi, predica e benedizione.

13 *Mercoledì Santo.* Esposizione alle ore 6 con S. Messa e S. Comunione Pasquale. Alle 10,30 S. Messa. Predica di chiusura delle 40 Ore. Processione interna e benedizione. Frequenza discreta. Alle ore 19, Ufficio delle tenebre.

14 *Giovedì Santo.* Alle ore 9,30 ha inizio la S. Funzione. Buona la frequenza al S. Sepolcro. Alla sera Ufficio delle tenebre. I bambini sono puntuali ed attendono la fine degli Uffici per il tradizionale rumore, che significa sia la cattura di Gesù nell'orto degli Olivi, come lo sconvolgersi della natura alla morte del Redentore.

15 *Venerdì Santo.* Giorno di lutto. I fedeli si astengono dai lavori pesanti ed accorrono alle Sante Funzioni, all'adorazione della croce ed al bacio del Crocifisso. Alla sera, alle 19, Uffici, predica della Passione e processione per le vie illuminate del paese. Fa servizio la banda locale.

16 *Sabato Santo.* Alle ore 9 inizio delle Sante Funzioni. Alle 10,30 Santa Messa. Partecipazione discreta.

17 *Pasqua di Resurrezione.* Sante Messe e funzioni come nelle maggiori solennità.

20 Ha inizio la pia pratica del Mese Mariano. La funzione ha luogo ogni sera verso le ore 20. Il Vicario predica sulle Verità eterne. Buona e costante la partecipazione durante tutto il mese.

21-22-23 Benedizione delle case. Il Sacerdote è l'Angelo di Dio che passa invocando sugli animi disposti i celesti favori, benedicendo alle persone e alle case perchè la pace di Dio regni nei cuori e nelle abitazioni.

25 Rogazione di S. Marco. Devotamente si prega e si canta perchè Iddio benedica alle fatiche dell'agricoltore che spera in Lui.

26 Si riprende il corso di Dottrina Cristiana solo per i bambini che dovranno venire ammessi alla prima Comunione.

MAGGIO

3 *S. Croce.* Alle ore 6 esce ben composta la processione di rogazione. E' ormai tradizionale questa seconda rogazione a Pantianicco.

6 *Primo venerdì.* Trasporto solenne della Comunione Pasquale agli ammalati. Ogni primo venerdì del mese si porta pubblicamente la Santa Comunione agli ammalati e vecchi che non possono venire in chiesa.

22 Chiusura del Mese Mariano; canto del « Te Deum » e benedizione Eucaristica.

23-24-25 Rogazioni. Per i campi verdeggianti si passa pregando. Preghiera e canto fa pensare ancora ai tempi passati quando la fede era ancora viva nel cuore degli uomini e la pace ed il senso di carità permetteva di pensare tranquillamente al domani.

26 *Solennità dell'Ascensione.* Funzioni solenni con buona partecipazione di popolo.

31 *Festa di S. Canciano,* titolare della Vicaria. Predica il Vicario. Composta e devota la processione per le vie del paese.

GIUGNO

13 *Festa di S. Antonio da Padova.* Nella chiesetta quattrocentesca S. Messa cantata e vesperi. Il Vicario propone di acquistare, con l'offerta di tutte le famiglie di Pantianicco, una statua di S. Antonio da Padova e collocarla nella parete sinistra della chiesetta. Il popolo accoglie prontamente la proposta e si acquista la statua.

16 *Corpus Domini.* Vengono ammessi alla Prima Comunione 18 bambini. Raccolti nell'Asilo i neo-comunicandi, preceduti dalla banda ed accompagnati dai genitori e dal Vicario, alle 6,30 entrano nella chiesa parata a festa per l'occasione.

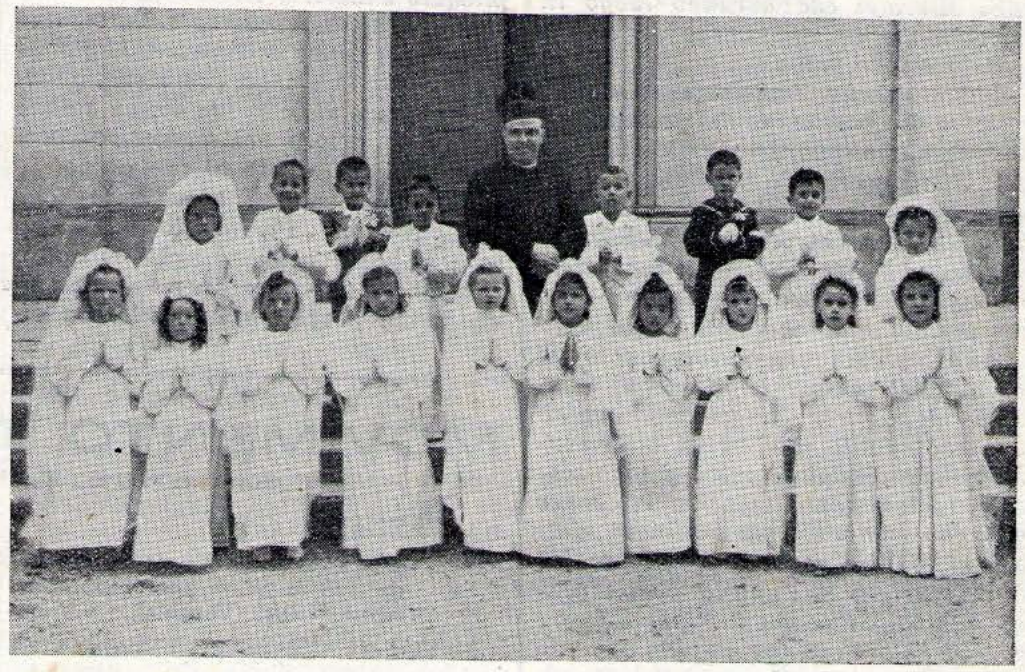
Delicata l'offerta individuale dei fiori e delle candele, fatta all'altare della Madonna. Bella la cerimonia della rinnovazione dei voti battesimali. Commovente il momento in cui genitori e bambini si sentirono uniti per la prima volta al Banchetto Eucaristico.

Alle 10 S. Messa solenne, fervorino e processione per le vie del paese. Attirano l'attenzione oltrecchè il corteo dei neo-comunicati che precedono il baldacchino, i bambini dell'asilo che, preceduti dalla loro nuova bandiera, con le loro belle divise pregano e spargono fiori al passaggio di Gesù.

19 Prima S. Comunione delle due bambine Di Molfetta Amelia ed Elvira

Bambini ammessi alla Prima Comunione

il 16 Giugno - Festa del Corpus Domini



Brandolino Eliseno, Cisilino Olvino, Manazzone Amelio, Manazzone Renzo, Mattiussi Domenico, Rizzato Guido, Bernava Lida, Brandolino Adelia, Brandolino Bruna, Brandolino Ivana, Bunello Graziella, Cerioli Marisa, Cisilino Elda, Cisilino Orietta, Cragno Lucia, Cragno Zaira, Toppano Luciana, Toppano Maria.

figlie d'un sergente maggiore qui provvisoriamente incasato. Funzione solenne. Esemplare la partecipazione dei genitori ed invitati al Banchetto Eucaristico.

29 *Festa del Papa*. Durante le due S. Messe si parla del Papa e si prega per la sua prosperità. Anche i figli di Pantianicco si trovano con il loro amore e con la loro preghiera accanto al Padre comune in queste ore di trepidazioni e di prove per la Chiesa Universale.

A TUTTI:

Tacere!

Tacere di sé è umiltà.

Tacere i difetti altrui è carità.

Tacere parole inutili è penitenza.

Tacere a tempo e luogo è prudenza.

Tacere nelle tribolazioni e croci è eroismo.

Tacere di fronte ai prepotenti, ai falsi, ai bestemmiatori, agli scandalosi è debolezza e viltà.

19 Ottobre - 2 Novembre 1949
a PANTIANICCO

SANTE MISSIONI

Ricordatevi più spesso dei vostri cari defunti. Molte volte vivete dei frutti delle loro fatiche o lavorate nei campi che essi vi hanno lasciati e non vi ricordate di suffragare le loro anime. Mostrate ancora il vostro amore e la vostra riconoscenza per loro col sollevarli dalle pene e condurli alla patria celeste. Raggiunta la gloria, saranno i vostri angeli protettori.

Abbiamo quasi completamente raccolti i fondi per i due altari laterali.

Verranno solennemente consacrati da S. E. Mons. Arcivescovo il 3 novembre prossimo.

Saranno dedicati all'Immacolata ed a S. Luigi.

OFFERTE

Pro BOLLETTINO

Famiglia	Cavani Valentino	L. 350
»	Brandolino Neli	» 50
»	Cisilino Marianna	» 100
»	Toppano Antonio	» 100
»	Cisilino Dante	» 100
»	Della Picca Libero	» 100
»	Mattiussi Antonio	» 100
»	Mattiussi Ester	» 100
»	Cisilino Tarcisio	» 200

Pro ASILO

Per onorare la memoria di Anna Cragno L. 1200; di Marcellina Cisilino 1070.

Pro CHIESA

Per onorare la memoria di Cragno Anna L. 70; di Cisilino Marcellina 230.

Le rispettive Amministrazioni rin-

Alle donne

Non seccare tuo marito mentre si rade la barba o quando legge.

Impara ad ascoltare volentieri quanto ti racconta, anche se la cosa non ti interessa.

Non rinfacciargli mai i sacrifici sostenuti per lui.

Non rispondergli e non offenderlo quando s'arrabbia e scatta, ma ubbidisci in silenzio.

MESSA E VESPERO

Sono gli atti di culto pubblico con cui si santifica la Festa. Eppure si pretende di essere cristiani e non si adempie neanche a questi doveri essenziali, e non ci si attiene nemmeno a questo minimo. Quanti per futili motivi perdono la Messa! C'è tempo per tutto, tranne che per la Messa; per i lavori, per gli affari, per il divertimento, per perder tempo, e non si trova modo di venire alla Messa. **Chi senza grave motivo non ascolta la Messa nei giorni di festa commette colpa grave, e Dio gliene domanderà rigoroso conto.**

Dal Vespero poi ognuno si dispensa a priori. Eppure il primo comandamento impone l'istruzione religiosa, eppure il terzo comandamento vuole santificato tutto il giorno della festa. Chi trascura di istruirsi nella religione commette peccato d'ignoranza volontaria. Che desolazione la chiesa nelle funzioni del pomeriggio! Quanti e quali i fedeli? Dove sono le opere di pietà nel giorno di festa? Quali i meriti dinanzi a Dio? **Ogni cristiano che sente e vuole essere tale non deve mancare alla Messa e al Vespero.** E' il giorno del Signore!!!

LA NOTA SOCIALE

Perchè tanti poveri?

Viene spontanea tante volte la domanda: perchè ci sono tanti poveri?

La risposta non è difficile: la povertà dipende alle volte dalle disgrazie; altre volte dalla cattiveria; tante altre da questa e da quelle insieme.

Non è necessario esemplificare, tanto la cosa è evidente.

Ognuno di noi conosce dei poveri che sono tali perchè disgraziati; e tanti altri che sono tali per loro cattiveria. E questi ultimi sono più... disgraziati dei primi.

Data questa duplice causa è evidente che nel mondo ci sarà sempre la povertà, perchè ci saranno sempre i disgraziati e vi saranno sempre i cattivi.

Pensare di abolire la povertà, livellando, per così dire tutte le persone e tutte le famiglie, è una utopia irraggiungibile.

Piuttosto bisogna pensare come aiutare la povertà.

Ed in questo campo chi ha detto la parola più efficace è stato Gesù Cristo.

Egli ha insegnato l'obbligo morale della elemosina: « ciò che avete di superfluo, datelo ai poveri ».

Ha insegnato il modo di aiutare i poveri, senza battere la grancassa: « la mano sinistra non sappia ciò che fa la destra »; ha insegnato a dare volentieri: « Iddio ama chi dà volentieri e con cuore allegro ».

Ha promesso l'eterna ricompensa ai misericordiosi e l'eterna condanna a coloro che non fanno la carità al prossimo.

Ha voluto che considerassimo i poveri come un prolungamento della Incarnazione, vedendo Gesù in tutti i sofferenti, e specialmente nei poveri: « ero affamato, assetato, ignudo, pellegrino, infermo, ecc. e mi avete dato da mangiare, da bere... ecc. »; oppure: « non mi avete dato da mangiare, da bere, ecc. ». « Quando, o Signore, ti abbiamo visto affamato, assetato, ignudo, pellegrino, ecc. ». « Tutte le volte che avete usato misericordia, o non avete usato misericordia con i poveri, lo avete fatto o non lo avete fatto a me ».

Ecco la parola che ha assicurato nel mondo cristiano la pietà verso i poveri.

Ecco la storia della Chiesa e la storia della santità diventate la storia della carità.

Ecco, proprio nei tempi moderni, i santi della carità, che rispondono al nome di Cottolengo, di D. Guanella, di D. Orione...

Ecco i poveri considerati i prediletti di Dio...

Ecco risolto un grave problema sociale, alla luce del Vangelo.

E solo del Vangelo.

SAPIENZA A GOCCE

Amare - Lavorare - Pregare

qui c'è tutto:

Colui che ama, è felice: Egli dona.

Colui che lavora, è felice: Egli è utile.

Colui che prega, è felice: Egli è con Dio.

I nostri più caldi saluti e l'augurio di ogni miglior bene giunga ai nostri cari emigranti dell'Argentina